

LA VOCE DELLA COMUNITÀ

anno II - numero 6
ottobre 2012



Nogaredo

informa www.comune.nogaredo.tn.it

Periodico di informazione a cura dell'Amministrazione Comunale



- Nuove elementari
- Piccoli Van Gogh
- Avventurieri in Australia

La voce della comunità

Nogaredo informa

Periodico del Comune di Nogaredo

Anno II - n.6 - ottobre 2012

Distribuito gratuitamente

Iscrizione nel Registro Giornali e

Periodici del Tribunale di Rovereto

n. 236 del 27 febbraio 2001

Proprietario ed editore:

COMUNE DI NOGAREDO

38060 Nogaredo (TN)

Piazza Centrale n. 7

Tel. 0464 410257

www.comune.nogaredo.tn.it

Direttrice responsabile

Laura Galassi

Comitato di redazione:

Luca Frapporti

Claudio Fiorini

Alberto Leoni

Filippo Pataoner

Nives Zandonai

Giuliano Rosi

Lina Salvadori

Composizione e stampa:

La Grafica srl, Mori (Tn)

In copertina il castello di Noarna dipinto da Armando

Ceola, pittore scomparso a novembre 2010, conosciuto per

aver immortalato gli scorci più suggestivi della Vallagarina



IL SALUTO DEL SINDACO

Anche quest'anno, come da tradizione, la manifestazione "Nogaredo in settembre" si è animata proponendo in tutte le frazioni momenti di incontro culturale, arte e musica, oltre alle importanti feste votive dalla forte valenza spirituale.

Un grazie di cuore, ancora una volta, alle associazioni, alle pro loco e a tutti i volontari che hanno contribuito con entusiasmo a realizzare questi importanti progetti, che danno sostegno all'identità del paese.

Quella del volontariato è una forza che, soprattutto in momenti di difficoltà economiche, con il bilancio comunale sempre più magro, diventa ancora più preziosa. Grazie a chi, gratuitamente, si spende per la comunità, possiamo garantire la buona riuscita dei momenti di incontro. Un collante sociale irrinunciabile.

L'auspicio è che i luoghi di socializzazione da poco inaugurati – il parco giochi e l'ambulatorio medico di Sasso e Noarna – e quello che sarà attivato a breve – il centro Freeway – funzionino da nuovi punti di aggregazione, dove sviluppare un forte senso di comunità.

Colgo l'occasione per porgere da parte di tutta l'amministrazione comunale, attraverso il nostro notiziario "La voce della comunità", i più sentiti ringraziamenti per l'impegno e per tutto il lavoro svolto fin qui da Luisa Pizzini, direttrice responsabile del notiziario, che per motivi di lavoro ha lasciato questo incarico professionale. Inoltre vorrei ringraziare di cuore il comitato di redazione che Luisa ha presieduto in questi due anni di attività.

D'altro canto, voglio dare subito un caloroso benvenuto a Laura Galassi, nuova direttrice di questo strumento di informazione, e al nuovo comitato. A tutti loro auguro un buon lavoro.

Romana Marzadro
Il sindaco

EDITORIALE

Come prima cosa mi presento. Mi chiamo Laura Galassi, ho 27 anni, abito a Mori, sono laureata in Giornalismo, collaboro con l'Adige, Vita Trentina e altri notiziari comunali locali.



Ho accettato con piacere la direzione di "La Voce della comunità" e mi ci è voluto poco per capire che questa è una bella sfida, soprattutto perché mi ha preceduto una bravissima collega.

Ho una mia idea su come mi piacerebbe fosse questo giornalino. Lo vorrei pieno di notizie: storie, personaggi, informazioni utili e approfondimenti. So anche che preferirei non ospitare sulle pagine di "La Voce della comunità" la polemica sterile, perché credo che un trimestrale non sia lo strumento più adatto per dibattere questioni immediate. Infine, vorrei dare voce a tutte le realtà che movimentano Nogaredo. Il notiziario va costruito dal basso: per questo invito singoli e associazioni a farsi avanti.

Laura Galassi
La direttrice responsabile

SOMMARIO

IN CONSIGLIO

Uniti per Nogaredo	4-5
Nogaredo guardiamo avanti	6-7
Nogaredo crescita e partecipazione.....	8-9

AMBIENTE

Fitosanitari, nuovo regolamento	10
Addio al servizio porta a porta	11
Guerra all'amianto.....	12-13
Un nuovo bosco per Doss Agù.....	14

COMUNITÀ

Centro Freeway	15
Parco giochi e ambulatorio.....	16
Scuole elementari	17-18
Famiglia cooperativa, si cambia.....	19
Gruppo anziani alla riscossa	20
Auguri nonna Annunziata.....	20
Parte l'Università della Terza età	21
L'incantesimo dei monaci.....	21
Angeli con la pettorina.....	22
Piccoli ortolani.....	23
Ischia, vent'anni di coro	24
Il mio paese lo vedo così.....	25-26
Indimenticabili Giochi di cortile.....	27
Gusto e cultura fa il bis.....	28
In campeggio a Costole	29

SPORT

Memorial pescatori.....	30
Tamburello nella leggenda.....	31

IL PERSONAGGIO

Giulia, genio della sintassi	32
------------------------------------	----

INTERVISTA DOPPIA

Alla conquista dell'Australia.....	33-34
------------------------------------	-------

DAI LETTORI

Lettere	35
Riciclamo	36-37
Orari ricevimento.....	39



Comune
di Nogaredo

pag. 10



pag. 15



pag. 20



pag. 25 - 26





Fusioni tra comuni e servizi sovracomunali

È necessario partire dal basso

La ricerca della collaborazione tra i vari comuni deve essere valutata andando oltre il solo risparmio. La collaborazione deve puntare anche a una sempre miglior offerta dei servizi ai cittadini, una "modernizzazione" degli assetti comunali.

A Nogaredo si parla in continuazione di un'ipotetica fusione con Villa Lagarina e, in forma più confusa, di un comune unico della Destra Adige. Qualsiasi sia l'ambito geografico della fusione, in un primo momento sarebbe indispensabile fondere le "comunità", non le amministrazioni. Questo per rendere l'operazione, come scrisse l'ex sindaco Marco Giordani in un intervento sulla stampa locale, una reale "fusione" e non una "sommatoria" dei comuni. Se si unisce il bianco e il nero non si deve ottenere un foglio a strisce ma un amalgama grigia.

Deve quindi esserci effettiva commistione, implementando i vari livelli dell'amministrazione pubblica e si deve iniziare a creare una visione comune sugli aspetti di maggior interesse per i cittadini.

In concreto bisogna porsi sin da subito la problematica degli immobili di proprietà comunale e di come dislocare i vari servizi sul territorio. Inoltre, andranno uniformate da subito le tariffe dell'acqua e le aliquote e i valori Imu. Dal punto di vista turistico, bisognerebbe favorire la creazione di una rete tra gli operatori di zona, magari proponendo un marchio per i prodotti locali e incentivando il coordinamento durante le manifestazioni.

Sia nell'ambito delle politiche ambientali, per aumentare la raccolta differenziata e lo sfruttamento delle risorse rinnovabili, sia in quello delle politiche sociali, va cercata la più ampia collaborazione a tutti i livelli.

Da ciò si può capire come la fusione tra Nogaredo e Villa Lagarina sia un progetto alquanto superato. La nostra lista, coerentemente con quanto portato avanti dalla passata amministrazione, è contraria a questa ipotesi, non per campanilismo, bensì per la ragione opposta.

Se si vogliono raggiungere dei risultati concreti, si

deve ragionare in termini più ampi e quindi di Destra Adige. Al contrario si rischia di percorrere una strada, comunque lunga e complicata, per non ottenere alcun risultato significativo.

Chi parla di fusione parlando solamente di risparmi nelle indennità dei sindaci e giunta non ha capito cosa significa fondere realmente due comunità.

Ci si chiede, inoltre, come mai il Comune di Villalagarina, così ansioso di portare avanti il progetto di fusione con Nogaredo, sia sempre stato restio sul lato pratico a condividere i servizi con un'ottica sovra-



munale, atteggiamento lampante nel caso dei vigili urbani e del servizio tributi.

La passata amministrazione di Nogaredo, invece, ha lavorato per la costituzione della Dal, primo esempio di commissione permanente che unisce i 5 Comuni della Destra Adige. Ci si chiede che fine abbia fatto questa iniziativa, che andrebbe sfruttata per cominciare a ragionare nell'ottica della fusione.

L'attuale sindaco e la sua maggioranza dimostrano di essere carenti nelle strategie a lungo periodo. Non

sono riusciti a portare avanti il promettente progetto della Dal e non hanno gestito adeguatamente le nuove problematiche, come l'asilo nido. Nemmeno nel caso della maternità di uno dei geometri comunali, l'amministrazione è riuscita a pensare in termini di sovracomunalità.

*Andrea Fiorini
Enrico Bettini
Gianni Festi*



IN EUROPA SEMPRE MENO COMUNI

Dal 1950 a oggi in Europa è diminuito il numero dei comuni. L'Italia è l'unico stato che da questo punto di vista si muove in controtendenza, visto che in questi ultimi 70 anni i comuni sono aumentati del 4%, ovvero 319 unità.

Nel Regno Unito, nel quale la fusione tra municipalità è legge di stato, i comuni sono diminuiti di 1.544 unità, rendendo molto più snello l'apparato burocratico. La stessa cosa è avvenuta anche in Danimarca (-1.112), in Austria (-1.698), in Belgio (-2.080), in Germania (-16.195), in Francia (-2.051).



Il futuro è nell'unione dei comuni

Proposte e soluzioni condivise per superare la crisi

Unione dei Comuni: strategia per guardare al futuro, programmando risorse e ottimizzando servizi per i cittadini. Uno slogan che il gruppo "Nogaredo Guardiamo Avanti" vuole riprendere a gran voce, come già evidenziato in campagna elettorale. Riteniamo che il raggruppamento dei comuni di Nomi, Pomarolo, Villa Lagarina, Nogaredo e Isera vada attuato al più presto, principalmente per ragioni economiche ma anche di razionalizzazione dei servizi. Siamo convinti che vi siano delle similitudini evidenti in una porzione di territorio così ben delineata, sia dal punto di vista geografico sia da quello degli usi e costumi: queste caratteristiche comuni sicuramente faciliterebbero il processo di unione.

Servizi e riorganizzazione del territorio dovranno essere al centro di un processo così importante. Punti che, attualmente, nel comune di Nogaredo, sono scarsi e non adeguati a una popolazione in evidente crescita. A titolo esemplificativo citiamo le condizioni del manto stradale, la totale assenza, soprattutto in

passato, di una pianificazione urbanistica adeguata a supportare l'incremento di nuovi cittadini.

Sappiamo tutti che le nostre piccole amministrazioni comunali hanno vissuto e sopravvivono in questi ultimi anni grazie ai trasferimenti della Provincia autonoma di Trento. Trasferimenti che la stessa Pat ha già iniziato a tagliare e le prospettive non sono certo così rosee da far pensare a un ripristino né tanto meno a degli aumenti di contributi.

Un comune unico di circa 12.000 abitanti, invece, godrebbe sicuramente di maggior attenzione da parte dell'organo provinciale: numericamente vanteremo circa un terzo della popolazione di Rovereto.

Attuare l'unione dei comuni, però, significa avviare un percorso progettato e condiviso da ognuna delle amministrazioni coinvolte. Il processo dovrà quindi vedere le singole giunte animate dalla voglia di affrontare tale cammino, per poi confrontarsi con tutti i comuni coinvolti, discutendo su un progetto serio e con contorni stabiliti.



In questo senso, a livello di consiglio comunale, Nogaredo sta gettando alcune piccole basi per chiarire da subito la consistenza delle volontà politiche sulla possibilità dell'unione.

Preme sottolineare come l'errore più grande che possiamo fare in questa fase sia quello di credere che si possa attuare l'unione solo tra alcuni dei cinque comuni. Alcuni comuni, più "evoluti" sul piano energetico e infrastrutturale, potranno rendersi partecipi di un assestamento adeguato delle altre realtà, contribuendo in maniera attiva al ripristino del territorio. Pensare già in fase iniziale che solo alcuni comuni

possano meritare l'unione, appare sicuramente una limitazione all'importante evoluzione che questa tappa comporterebbe per la Destra Adige.

Questo concetto deve essere ben chiaro e nel guardare a tali interventi non possiamo che citare il caso dei comuni della Valle di Ledro. L'attuale sindaco Achille Briga ha spiegato come fin da subito siano evidenti i vantaggi in fatto di risparmio di risorse, migliorando addirittura la qualità dei servizi. Non c'è quindi da dubitare sull'efficacia di tale manovra.

Luca Miorandi

Consigliere comunale



L'ESPERIENZA DEL COMUNE DI LEDRO



L'unione dei comuni in Valle di Ledro è già realtà. Il referendum del 30 novembre 2008 ha sancito l'unificazione dei sei ex Comuni di Molina di Ledro, Pieve di Ledro, Bezzecca, Concei, Tiarno di Sotto e Tiarno di Sopra, facendo nascere dal primo gennaio 2010 il nuovo Comune di Ledro.

Il Comune di Ledro, con questa unificazione, è diventato una significativa realtà di circa 5.500 abitanti, il tredicesimo comune della Provincia per numero di abitanti e uno dei più grandi per estensione territoriale (oltre 159 chilometri quadrati).

Giuliano Pellegrini, primo sindaco del comune, racconta così la sua esperienza. "Il percorso è stato lungo, con molte discussioni. La nostra esperienza è stata favorita

da alcuni fattori storici e sociali di quella che è stata per secoli la *Comunitas Leudri*, la Comunità della Valle di Ledro. Non mi sento quindi di dire a tutti i comuni del Trentino che questa è la strada che debbono seguire. Per arrivare alla fusione, è stato essenziale il ruolo che l'Unione dei comuni ha svolto per nove anni come *raccordo*".

Con l'aggravarsi della crisi, l'unione dei piccoli comuni è una delle possibilità di sopravvivere. "I risparmi in questi due anni sono stati significativi, oltre 160 mila euro per i soli rimborsi dovuti alla riduzione degli amministratori", afferma Pellegrini.

I sindaci e vicesindaci sono passati da 6 a 1, gli assessori da 30 a 5, i consiglieri da 87 a 15.

Nel nuovo comune di Ledro, dal punto di vista logistico, gli uffici sono stati accentrati nell'ex municipio di Pieve.



Crisi e riforme istituzionali

Ipotesi e possibili soluzioni

Ricevo osservazioni sul mio modo di presentare la nota della lista che rappresento su questo notiziario: non dovrei fare riferimenti allo stato e alla situazione politico economica del nostro Paese o più in generale a quella internazionale. Nei contenuti dovrei parlare solo delle vicende di quell'isola felice che dovrebbe essere il nostro piccolo comune. Credo che sia un comportamento da cittadini non responsabili pensare solo alle questioni di casa nostra, senza volere capire l'influenza e l'incidenza che subiamo dalle scelte politiche e economiche sia nazionali che internazionali. Ormai anche nella nostra realtà la crisi si fa sentire

sempre di più, e ci troviamo capi famiglia, figli e nipoti disoccupati, o che lavorano in aziende in difficoltà, dove per fare fronte alla carenza di ordini si prolungano le ferie, si effettua la chiusura temporanea, si procede alla cassa integrazione ordinaria o straordinaria. Tutto questo non è avvenuto per colpa del destino cinico, ma per scelte di politica economica ben precise, trasferendo investimenti dall'attività economica reale a quella finanziaria. Questo ha causato l'aumento della disuguaglianza di reddito, per cui il 10% delle famiglie italiane possiede il 60% della ricchezza totale. La stampa ha dato risalto in estate alla festa di un partito, in cui polemicamente per i pagamenti si è ripri-



stinata la lira al posto dell'euro, ma non ha ricordato che quel partito, nel passaggio dalla lira all'euro del 2002, era al governo e non mosse un dito per evitare che 60 miliardi passassero dalle tasche dei pensionati e dei lavoratori a reddito fisso a quelle di chi i prezzi li costruisce e definisce. Allora, commercianti, artigiani, liberi professionisti trasformarono le mille lire in un euro senza battere ciglio.

In questa situazione di rigore, con la riduzione delle risorse, anche le piccole amministrazioni come la nostra devono fare i conti con cambiamenti epocali e torna evidente la questione dell'unione dei comuni. Nei provvedimenti del governo Monti è previsto che entro il 6 gennaio 2013 le Regioni a statuto speciale adeguino i propri ordinamenti alle disposizioni previste dal decreto-legge. E siccome per i comuni fino a 5000 abitanti è previsto entro il 1° gennaio 2014 l'obbligo dell'esercizio associato di tutte le funzioni fondamentali (vedi box), diventa improrogabile valutare questa nuova prospettiva istituzionale.

Abbiamo così di fronte due scenari: il primo ci riporta alla vecchia idea di un unico comune sulla Destra Adige, composto da Nomi-Pomarolo-Villa Lagarina-Nogaredo, escludendo Isera che si è sempre sentita

legata a Rovereto. Il secondo invece, considerate le competenze della Comunità di valle che nel suo Statuto già prevede e svolge l'esercizio associato di vari servizi, utilizza questa nuova istituzione per l'accorpamento più vasto dei comuni della Vallagarina.

Nel primo caso avremmo un comune con una popolazione di circa 10 mila persone e un territorio di 43,48 chilometri quadrati, con una dimensione che permetterebbe una riorganizzazione del personale e dei vari servizi con notevoli risparmi. Andrebbero però ridefiniti i criteri di rappresentatività, non facili considerando le logiche di campanile esistenti.

Nel secondo caso si dovrebbero apportare modifiche rilevanti alla legge provinciale sull'istituzione delle Comunità di Valle, che andrebbero a svuotare le competenze dei vari comuni.

Queste sono riflessioni e considerazioni che andranno approfondite e valutate con dibattiti pubblici, definendo così le migliori soluzioni, che pur considerando il risparmio di risorse e la migliore organizzazione dei servizi, garantisca il mantenimento dei valori di democrazia, di rappresentanza e partecipazione.

Giuliano Rosi

Consigliere comunale

Per i comuni fino a 5000 abitanti, è previsto entro il 1 gennaio 2014 l'obbligo dell'esercizio associato di tutte le funzioni fondamentali che sono le seguenti:

- a) organizzazione generale dell'amministrazione, gestione finanziaria e contabile e controllo;
- b) organizzazione dei servizi pubblici di interesse generale di ambito comunale, ivi compresi i servizi di trasporto pubblico comunale; *(già associato nella Comunità di valle)*
- c) catasto, ad eccezione delle funzioni mantenute allo Stato dalla normativa vigente;
- d) la pianificazione urbanistica ed edilizia di ambito comunale nonché la partecipazione alla pianificazione territoriale di livello sovra comunale;
- e) attività, in ambito comunale, di pianificazione di protezione civile e di coordinamento dei primi soccorsi;
- f) l'organizzazione e la gestione dei servizi di raccolta, avvio e smaltimento e recupero dei rifiuti urbani e la riscossione dei relativi tributi; *(già associato nella Comunità di valle)*
- g) progettazione e gestione del sistema locale dei servizi sociali ed erogazione delle relative prestazioni ai cittadini, secondo quanto previsto dall'articolo 118, quarto comma, della Costituzione; *(già associato nella Comunità di valle)*
- h) edilizia scolastica, per la parte non attribuita alla competenza delle province, organizzazione e gestione dei servizi scolastici;
- i) polizia municipale e polizia amministrativa locale; *(già associato con i Comuni della Destra Adige e Alta Vallagarina)*

Fitosanitari, nuovo regolamento

Nogaredo fa da apripista in Vallagarina, incentivando i sistemi anti-deriva

Gli agricoltori che decidono di investire sulle tecnologie anti-deriva potranno irrorare le loro colture avvicinandosi di più ai confini. È questo il cuore del regolamento per l'utilizzo di prodotti fitosanitari in prossimità di abitazioni, approvato lo scorso 31 maggio dal consiglio comunale.

In sostanza il documento si ripropone di incentivare la pacifica convivenza tra mondo contadino e cittadini. Per diffondere tra gli agricoltori le conoscenze sui nuovi progressi tecnici, l'amministrazione provvede a organizzare corsi di formazione, come quello che si è tenuto a inizio agosto nella campagna di Fabio Bettini con gli esperti del Centro di trasferimento tecnologico "E. Mach".

Nogaredo è il primo comune lagarino a dotarsi di un nuovo regolamento sull'argomento e nel farlo si è ispirato a quello della Comunità della Val di Non. Per chi acquista convogliatori a basso volume d'aria, deflettori, collettori, ugelli antideriva o sistemi a tunnel, le distanze minime da rispettare in prossimità di edifici e strade diminuiscono. Con questi sistemi, infatti, il prodotto fitosanitario si ferma sulla pianta (bersaglio) e l'effetto deriva viene ridotto al minimo.

Le distanze da rispettare inserite nel regolamento sono il frutto di accurate prove tecniche in campo, effettuate a San Michele. Gli otto articoli stabiliscono che, in prossimità di edifici pubblici e privati, aree verdi, cimiteri e centri sportivi, nel caso di utilizzo di tecnologie tradizionali, i trattamenti vengano effettuati a una distanza di 30 metri se le colture sono alte meno di 4 metri, e a 50 metri se sono più alte. Chi, invece, è dotato di sistemi antideriva può irrorare rispettivamente a 10 e 30 metri.

Nel caso di vicinanza a percorsi pedonali e ciclabili, i contadini high-tech potranno usare l'atomizzatore fino a 5 metri dal confine. Per tutelare le zone sensibili, come scuole e case di riposo, il regolamento prevede restrizioni di orario per l'effettuazione dei

trattamenti, che sono permessi solo dalle 6 alle 7.30 e dalle 18 alle 22, in assenza di vento. Per tutte le altre aree, è possibile irrorare anche dalle 7.30 alle 10.

Nel redigere il documento, sono stati coinvolti anche i comuni limitrofi di Isera, Villa Lagarina, Pomarolo e Nomi: quando anche queste amministrazioni si doteranno di un regolamento, lo faranno sulla falsariga di Nogaredo.

Per visionare il regolamento integrale, visitare il sito www.comune.nogaredo.tn.it.



Addio al servizio porta a porta

Mantenuto per aiutare gli anziani, è stato male utilizzato

Con l'apertura lo scorso febbraio del Centro di raccolta materiali gestito dalla Comunità di valle in via Pesenti a Villa Lagarina, l'amministrazione comunale poteva revocare il servizio di raccolta porta a porta. Per soddisfare le esigenze di quanti, soprattutto anziani, non avevano i mezzi o le forze per recarsi con rifiuti ingombranti Raee o verde fino al Crm, il servizio è stato invece mantenuto, in via sperimentale.

Il Comune di Nogaredo si era infatti ripromesso, nel corso dell'anno, di effettuare un controllo sulle chiamate effettuate. Da questa verifica risulta che il numero verde ha ricevuto numerose telefonate per smaltire materiale che poteva facilmente essere consegnato direttamente in via Pesenti. Durante alcune chiamate è stato richiesto agli addetti di smaltire una

stampante, alcuni sacchi di verde, un tappeto e altri oggetti di piccole dimensioni.

In considerazione di questo uso poco razionale, si è quindi deciso di revocare dal 1 agosto il servizio svolto dalla ditta specializzata al costo unitario di circa 20 euro a chiamata. "Mantenere un simile servizio per la tipologia di utilizzo fatto negli ultimi mesi sarebbe poco rispettoso dell'iniziativa realizzata con il Crm, ma soprattutto sarebbe uno spreco di risorse economiche che ricadrebbe su tutti i cittadini", è la motivazione dell'amministrazione.

Sia la gestione del nuovo Crm sia il servizio porta a porta gestito tramite il numero verde vanno a pesare sulla Tariffa di igiene ambientale e quindi su ogni singolo cittadino. "Per la poca sensibilità di alcuni, siamo quindi costretti a togliere un servizio prezioso per la comunità".



ORARI DI APERTURA DEL CRM:

mercoledì dalle 7.30 alle 10.30
sabato dalle 8.00 alle 12.00 e dalle 14.00 alle 17.00

Ricorda: nelle isole ecologiche non è possibile abbandonare materiali che possono essere consegnati al Crm.

Dal periodo di apertura del CRM, questo è stato l'utilizzo da parte degli abitanti di Nogaredo:

- marzo:** 4 conferimenti su 46 totali
- aprile:** 103 conferimenti su 476 totali
- maggio:** 171 conferimenti su 848 totali
- giugno:** 143 conferimenti su 795 totali
- luglio:** 137 conferimenti su 774 totali

Guerra totale all'amianto

Si è appena chiuso il bando della Comunità di valle per gli incentivi alla rimozione

Nel Consiglio della Comunità di valle del 17 giugno è stato approvato il bando per l'assegnazione di contributi a fondo perduto finalizzati alla rimozione e allo smaltimento di coperture negli edifici costituite da materiali contenenti amianto.

La Comunità di Valle ha ritenuto importante mettere a bilancio 2012 una voce riguardante lo smaltimento dell'eternit. Con i 100 mila euro stanziati si potrà però intervenire solo su superfici minime, visto che il contributo massimo che si può ottenere è di 2.500 euro.

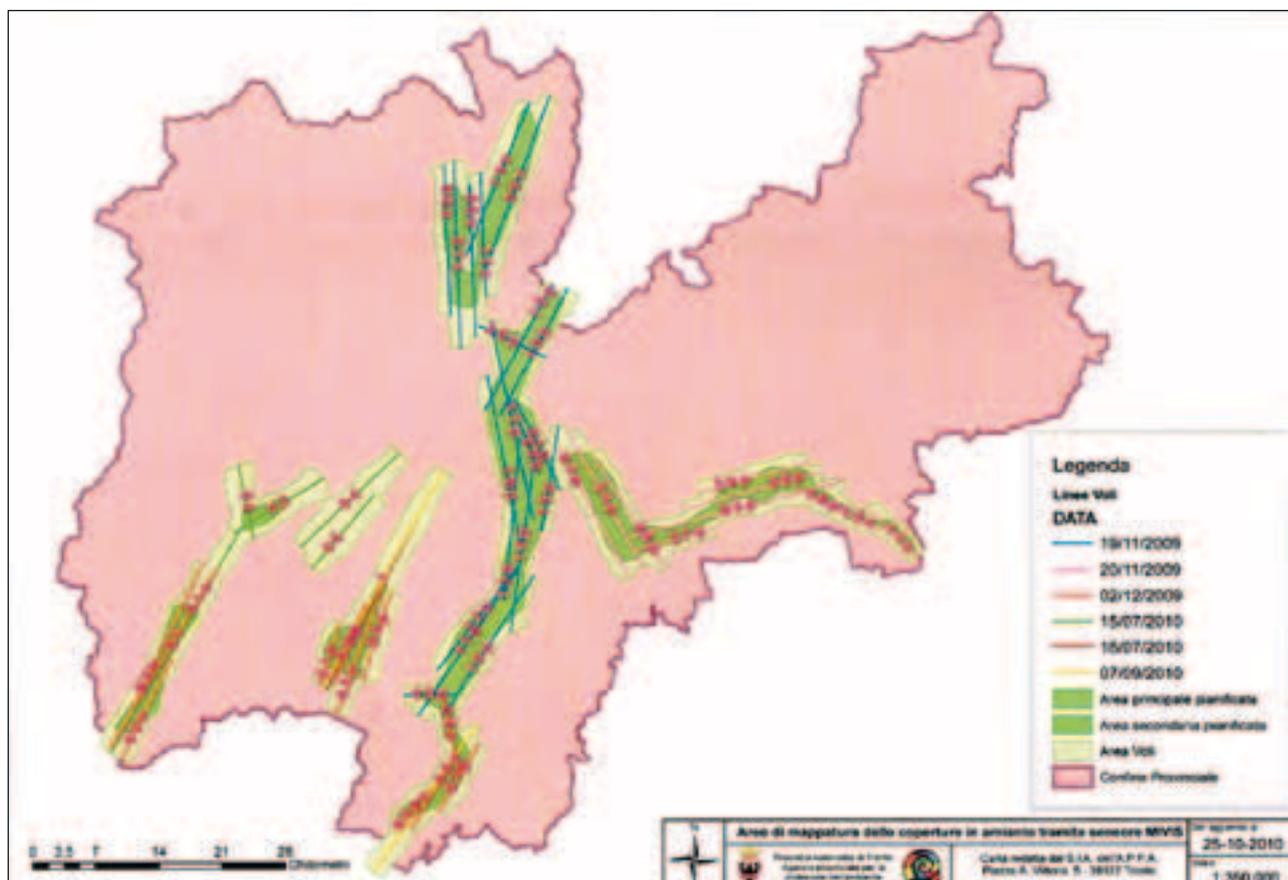
Il bando per ottenere i contributi è scaduto a inizio ottobre. A dieci giorni dalla scadenza, in Vallagarina erano state presentate 25 domande, delle quali due a Nogaredo. Il progetto, se saranno reperiti i fondi, verrà riproposto sicuramente anche il prossimo anno.

L'amianto fu largamente utilizzato nel settore edile nel periodo del boom economico, ma si è dimostrato

gravemente dannoso alla salute e causa di numerose forme di tumore. La scoperta che l'inalazione delle sottilissime fibre di questa sostanza provoca patologie mortali ha allarmato i governi dei vari paesi che ne hanno proibito l'uso. In Italia è vietato dal 1992.

Dal 2009 anche la Provincia sta effettuando una mappatura dei siti con presenza di amianto, volando con la tecnica Mivis sulle zone più antropizzate. In Trentino sono stati identificati 3.872 siti con probabile presenza di coperture in cemento amianto, per una superficie complessiva di 1 milione e 878 mila metri quadrati.

In una seconda fase è stato valutato il grado di rischio per la popolazione delle coperture censite, attraverso dei controlli sul campo dei tecnici dell'Apss, che con la Provincia, l'Appa e il Consorzio dei Comuni collabora alla mappatura. La prima serie di controlli, di natura sperimentale, ha riguardato il Distretto sanitario Centro-sud dove da



I tragitti rettilinei degli aerei che hanno raccolto i dati con tecnica Mivis compreso il territorio pianeggiante di Nogaredo.



Un esempio di elaborazione dei dati Mivis, nella fattispecie la zona industriale di Mori.

luglio si sta valutando la pericolosità di 1.733 siti. “La tecnica Mivis in Vallagarina si è dimostrata meno precisa di quanto era atteso, sia per quanto riguarda i falsi positivi sia i falsi negativi. Invitiamo quindi anche la popolazione di Nogaredo a comunicarci eventuali coperture in eternit non ancora censite con tecnica Mivis, affinché i nostri tecnici vi possano fare i necessari sopralluoghi”, spiega Giuseppe

Parolari, coordinatore del Gruppo interistituzionale mappatura amianto.

Ora che tutti sono a conoscenza dei rischi è importante informare e incentivare lo smaltimento, senza allarmismi, ma con le dovute precauzioni. Per segnalare la presenza di eternit chiamare il numero 0461 904642 o il 0461 904634.

Paolo Bettini



Un nuovo bosco per Doss Agù

In corso l'abbattimento del pino nero: le piante erano vecchie e malate



Il bosco di pino nero del Doss Agù è vecchio e malato; per questo deve essere eliminato. Il taglio in atto sulla particella dell'Asuc di Noarna riguarda una superficie di circa un ettaro, ovvero 489 piante per 175 metri cubi di materiale legnoso.

Il bosco è costituito in gran parte da un'ormai degradata pineta di *Pinus nigra*, varietà austriaca di origine artificiale, figlia dei rimboschimenti effettuati negli anni Cinquanta. Dopo aver svolto egregiamente la sua funzione colonizzatrice, attualmente le piante, ormai mature, sono in avanzato stato di senescenza e sono quindi colpite pesantemente da alcuni patogeni, quali la *Sphaeropsis sapinea* e la processionaria.

Il progetto del taglio avviato a settembre è stato realizzato dal Servizio foreste e fauna di Rovereto in collaborazione con la Stazione forestale di Rovereto e Vallarsa. Tra le sue finalità c'è la prevenzione fitosanitaria e quella dell'incendio boschivo, attraverso un riordino selvicolturale. Diminuendo la presenza della pianta resinosa, infatti, si vuole favorire il bosco naturale tipico della nostra zona climatica e lo sviluppo delle piante autoctone già presenti nel sottobosco, come l'orniello (*Fraxino minor*), il carpino nero e la roverella, nonché numerosi arbusti che producono bacche particolarmente importanti per l'avifauna.




green-tec
tecnologie per il verde e la casa



VENDITA – NOLEGGIO – ASSISTENZA
 ATTREZZATURE ED ACCESSORI PER IL GIARDINAGGIO



RIVENDITORE AUTORIZZATO



GREEN-TEK SRL - Via XXV Aprile, 20 - 38060 VILLA LAGARINA (Tn) - tel/fax +39 0464 415030 - info@green-tek.it - www.green-tek.it

Centro Freeway, un aiuto flessibile

Si inaugura a novembre il servizio socio-educativo

Il 5 novembre 2012 aprirà il Centro Freeway di Nogaredo, un servizio socio-educativo per bambini da 0 a 6 anni. L'amministrazione si è rivolta alla Fondazione Opera Famiglia Materna per la gestione del Centro.

La necessità di avere un centro per i bambini è sorta nel momento in cui, nell'agosto 2011, il sindaco di Isera Enrica Rigotti ha comunicato tramite lettera che a partire dal primo gennaio 2012 i quindici posti riservati a Nogaredo sarebbero scesi a dieci, per poi ridursi a cinque nel settembre 2012, a causa di un aumento demografico non previsto.

A questo punto, il Comune ha deciso di assicurare alle famiglie di Nogaredo un servizio sul territorio, utilizzando la struttura in centro paese, l'ex municipio. Una soluzione da realizzare in pochi mesi e con dei costi sostenibili. Infatti, sono necessari solo dei



piccoli lavori di ristrutturazione che prevedono modifiche all'attuale disposizione dei locali per soddisfare le esigenze dei bimbi. Questo progetto è a carattere sovracomunale, visto che è stato condiviso con gli assessori competenti della Comunità di valle e con i sindaci e gli assessori di Isera e Villa Lagarina. Tutto ciò per creare una rete di servizi in armonia tra le diverse realtà della Destra Adige.

Il metodo educativo-relazionale adottato al Freeway si basa sull'attenzione personale a ogni bambino, nel rispetto dei suoi tempi e della sua educazione familiare. Particolare attenzione è posta ai bisogni e alle esigenze lavorative delle famiglie, anche di quelle con orari di lavoro incompatibili con quelli dei servizi tradizionali, come part-time, turni, rientro dalla maternità, alle quali si risponde assicurando grande flessibilità negli orari di accoglienza.

GLI ORARI

Il Centro si trova al piano terra della struttura dell'ex municipio e sarà aperto dalle 7.30 alle 19.30 durante la settimana, mentre il sabato e i giorni festivi il servizio sarà disponibile su prenotazione di almeno 4 bambini.

Presso l'Ufficio Protocollo del Comune di Nogaredo

si possono trovare i moduli d'iscrizione nei seguenti orari:

Lunedì, Martedì e Venerdì: 8.30-12.00

Mercoledì: 8.30-12.00 e 15.00-18.00

Divertimento sullo scivolo

Inaugurato il parco giochi di Sasso e Noarna

Scivoli colorati, torrette, altalene e un campo polivalente. Lo scorso luglio è stato inaugurato il nuovo parco giochi di Noarna e Sasso, vicino al campo di tamburello. I lavori erano iniziati nel settembre del 2011 e in soli undici mesi sono stati ultimati dagli operai del servizio conservazione natura e valorizzazione ambientale della Provincia, in collaborazione con il cantiere comunale. Piazza Dante ha finanziato l'opera con 130 mila euro e per concluderla il municipio ne ha aggiunti altri 70 mila. Che un parco giochi servisse alla comunità, si è capito fin da subito. Dopo l'inaugurazione alla presenza delle autorità, durante l'estate, ogni sera molti bambini si sono arrampicati sui giochi, mentre i genitori chiacchieravano sereni sulle panchine. La struttura, servita da undici parcheggi, funziona quindi da luogo di socializzazione per le due frazioni, ma anche



per chi abita a Nogaredo e vuole godersi un luogo tranquillo, dove i più piccoli possono divertirsi senza pericoli.

Un ambulatorio per le frazioni

Tre medici alle ex scuole elementari

Chi abita a Sasso o Noarna e ha bisogno di una visita medica, non deve più scendere a Nogaredo. Il 21 luglio, dopo un anno di lavori, è stato infatti inaugurato l'ambulatorio medico nella struttura delle ex scuole elementari. Oltre a ristrutturare lo stabile, garantendo l'entrata autonoma alla sala d'attesa, sono stati rinnovati anche il piazzale e la facciata. L'amministrazione ha investito in tutto 67 mila euro per l'intervento.

Attualmente tre medici prestano servizio nell'ambulatorio, ma la speranza è che in futuro altri decidano di utilizzare la struttura.

Albano Conzatti è disponibile il giovedì, nei giorni dispari a settimane alterne, nell'orario 15.00-15.30; Alexander Gutmann riceve invece dalle 15.30 -16.00 il martedì nei giorni pari a settimane alterne. Infine,



l'ambulatorio ospita Mohamed Nader Chayan dalle 15.30 alle 16.00 tutte le settimane.

Elementari, c'è il finanziamento

La scuola sarà realizzata in un unico lotto in via Lavine

Buone notizie per Nogaredo. Il 7 settembre, la giunta provinciale ha approvato l'integrazione del finanziamento per la costruzione della nuova scuola elementare, con un contributo integrativo pari a 1.038.908 euro che, sommato all'importo di 1,6 milioni già concesso a maggio 2011, consente di affrontare la realizzazione della nuova scuola in un unico lotto. Il 31 maggio, in consiglio comunale, era stato approvato il progetto definitivo, dal costo totale di 3 milioni.

Le nuove elementari sorgeranno in via Lavine, a sud della palestra. La scorsa amministrazione aveva già avviato l'iter per la costruzione della nuova scuola, solo che la giunta aveva pensato di demolire quella esistente, stretta tra la palestra e la materna, per poi ricostruirla nello stesso posto. Inoltre, per la realizzazione dell'intero edificio, i lavori sarebbero stati suddivisi in due lotti.

La scelta della nuova amministrazione è, invece, caduta su un'area verde che permettesse la costruzione di una struttura più ampia e con una migliore illuminazione solare. Con il nuovo progetto non ci sono interferenze con gli altri edifici e a tutte le classi è garantita la stessa esposizione.

La fase di progettazione è stata caratterizzata dalla condivisione con i consiglieri di maggioranza, gli insegnanti e la dirigente scolastica, che hanno potuto dare suggerimenti sulle esigenze degli alunni e su come soddisfarle. In questo modo l'istituto sarà veramente a misura di bambino.

La nuova scuola potrà ospitare 125 alunni (175 ricorrendo alle aule speciali), e sarà articolata partendo da un piano seminterrato, dove saranno collocati gli archivi e i locali tecnici. Il piano terra, di 670 metri quadrati, è stato pensato per poter essere utilizzato anche dalla popolazione al di fuori dell'orario scolastico. La sala polifunzionale da cento posti servirà per organizzare incontri e conferenze, mentre la biblioteca e due aule speciali saranno attrezzate per poter ospitare corsi e incontri di approfondimento. La mensa sarà dotata di una cucina dove poter preparare i pasti.

Il primo piano, di 750 metri quadrati, accoglierà cinque aule didattiche, la sala insegnanti e due aule speciali. Ma la vera chicca è il grande atrio da 150 metri, chiamato «giardino d'inverno»: l'illuminazione di questo spazio comune arriverà dalle ampie vetrate orientate a sud.



«Nella nuova scuola non ci saranno corridoi. L'atrio sarà collocato in un pozzo di luce che arriva dall'alto, attraverso un vetro fotovoltaico semitrasparente, con un effetto ombra», spiega l'architetto Gianluca Perottoni, che si è occupato della progettazione. Una scuola dove gli alunni si sentano come all'aperto, insomma. È seguendo questa filosofia, già utilizzata per le Negrelli di corso Bettini, che sarà costruito l'istituto di via Lavine.

L'edificio sarà certificato nella più elevata classe energetica e per la sua costruzione verranno applicati i dettami della bioedilizia. La copertura sarà un tetto verde in sedum, per creare l'effetto volano termico: il riscaldamento sarà a pavimento e gli impianti regolati con la domotica.

I lavori dovrebbero partire entro primavera 2013, una volta ottenuti i pareri tecnici dei servizi provinciali e ottemperato a tutte le procedure necessarie per l'affidamento dei lavori.



A PROVA DI SCOSSA

La scuola elementare di Nogaredo, costruita all'inizio degli anni '70, era salita alla ribalta della cronaca nella primavera del 2010, dopo che i risultati di alcune prove tecniche avevano parlato di una resistenza sismica dell'edificio alquanto modesta. Ne era seguita un'infiammata riunione con la popolazione, durante la quale alcuni genitori avevano chiesto perfino lo sgombero immediato della struttura. L'amministrazione, in attesa di decidere dove realizzare il nuovo edificio, aveva quindi deciso di procedere con un intervento di miglioramento sismico, ultimato a febbraio 2011, collocando delle murature in cemento armato in due punti significativi.



Famiglia cooperativa, si cambia

Dopo 18 anni, Marco Vicentini passa il testimone a Mauro Giordani

Quest'anno la Famiglia Cooperativa festeggia i cinquant'anni dalla fondazione. Un anniversario importante, che porta con sé anche molti cambiamenti. Dopo 18 anni di impegno, infatti, il presidente della Famiglia cooperativa di Nogaredo ha deciso di non ripresentare la sua candidatura alla carica. In occasione dell'assemblea ordinaria di inizio maggio, il cda e i soci hanno voluto così consegnare a Marco Vicentini una targa per la dedizione e l'impegno continuo. Un riconoscimento è andato anche a Claudio Bertolini, direttore dal 1992 al 2010, ora assunto dalla Famiglia Cooperativa di Pedersano. Le sue funzioni saranno svolte da Renata Graziola, commessa esperta che ora ha il ruolo di responsabile del punto vendita.

Il nuovo presidente è Mauro Giordani, mentre a fargli da vice c'è Mario Piz. Del consiglio di amministrazione fanno parte Andrea Calovi, Carmela Zandonai, Francesca Chini, Guido Graziola, Marco Vicentini, Paolo Graziola e Rosaria Linardi.

L'aria di rinnovamento che ha investito la cooperativa si respira anche nel punto vendita, che negli ultimi tre anni è stato oggetto di un vero e proprio restyling, con la messa a norma di tutti gli impianti, la dotazione di nuove attrezzature e frigo per alimenti. Alla cassa e tra gli scaffali lavorano due collaboratrici a tempo pieno, affiancate nel periodo estivo da uno studente.

Molte cose sono cambiate, quindi, dal 1962, anno di

nascita della Famiglia cooperativa. A quel tempo chi entrava in qualità di socio aveva responsabilità illimitata. Da oltre dieci anni il socio della Cooperativa è, invece, responsabile solo limitatamente alla quota sociale di versamento iniziale.

Tutte le cooperative, pur essendo ancora unità autonome nella gestione nel bilancio e nei consigli di amministrazione, fanno parte della grande rete di Sait e Coop Italia. "Il collegamento in rete offre una serie di vantaggi ed un'operatività che non sarebbero nemmeno pensabili per le singole piccole realtà come Nogaredo. Oggi si deve pensare in termini diversi, perché per razionalizzare i costi ci vogliono delle economie di scala", spiega Mauro Giordani.



FAMIGLIA COOP NOGAREDO SOC.COOP.

Nogaredo, via Verdi 15 - tel. 0464 410255

Gruppo anziani, l'ora della svolta

La presidente Anita Zandonai: "Ci serve ricambio generazionale"

Il Gruppo Anziani deve cambiare marcia. È questo l'appello lanciato dalla combattiva presidente Anita Zandonai assieme all'assessore Elisabetta Manica. Il primo passo per questa nuova era potrebbe riguardare il nome del gruppo. "La parola 'anziani' viene interpretata in modo negativo. Vogliamo far passare il messaggio che questa è una realtà aperta a tutti, anche ai pensionati sotto i sessant'anni", spiega la presidente. Zandonai è al timone dell'associazione da due decenni e, a 78 anni, vorrebbe lasciare spazio a nuove forze. Le elezioni del direttivo sono previste entro novembre, ma il gruppo da tempo ha perso la sua verve: in quindici anni non c'è stata nemmeno una nuova iscrizione e ormai la maggior parte dei sessanta soci sono ultraottantenni.

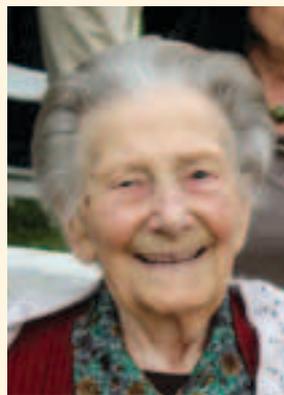
Una situazione che deve cambiare, perché l'associazione svolge un importante servizio alla comunità e ha a disposizione una sede, nell'ex municipio, che permette di organizzare molte iniziative. Ogni anno il Gruppo Anziani organizza la festa della mamma, il pranzo sociale, la tombolata e una gita, ma il direttivo è aperto a nuove proposte, come serate culturali improntate sulla salute e qualche appuntamento musicale.

"Spesso la gente non viene qui perché è pigra e preferisce stare davanti alla televisione e questo ci demotiva. Invece credo che in questa sede si riesca a trovare la compagnia giusta per confrontarsi, per passare dei bei momenti", sono le parole di Anita Zandonai.



La mentalità dell'associazione dovrebbe, quindi, aprirsi a nuove esperienze, come recita il cartello all'entrata della sede, cercando di invogliare anche gli uomini, che spesso preferiscono recarsi a Villa Lagarina per fare una partita a carte, a partecipare.

Inoltre, le stanze all'ex municipio – una sala polifunzionale e la cucina – potrebbero essere utili per altre associazioni e per chiunque avesse bisogno di uno spazio adatto a ospitare molte persone. Invitare altre realtà tra le mura del gruppo potrebbe creare nuove sinergie. "Gli anziani da sempre si mettono in gioco per partecipare alle iniziative della comunità, sia che si tratti di preparare delle crostate sia di fare volontariato, ma possiamo fare di più", assicura Zandonai.



AUGURI NONNA

Un secolo di vita festeggiato nel migliore dei modi. Annunziata Pizzini ha compiuto cento anni lo scorso 9 giugno e a farle gli auguri, oltre a tanti parenti e amici, è arrivato anche il sindaco.

La "nonna" di Nogaredo è nata nel 1912.

Dopo la prima guerra mondiale si è trasferita a Piasco in un maso con tutta la famiglia, circa 21 persone fra fratelli, zii e prozii. Annunziata si è sposata nel maggio del 1938 con Liduino Pizzini ed è andata a vivere a Molini di Nogaredo, dopo il viaggio di nozze a Bolzano.

Fino a 50 anni la signora Annunziata, bionda dagli occhi azzurri e con un carattere deciso, ha lavorato alla masera di Nogaredo. La sua passione, però, è sempre stata l'uncinetto: i suoi centri e le sue tovaglie sono stati l'invidia di tutto il vicinato. Anche ai fornelli Annunziata, che ora è ospitata nella casa di riposo di Nomi, si è sempre trovata a suo agio. Una volta l'anno preparava per i suoi commensali lo stoccafisso alla trentina, il pan dolz e l'orzetto.

Università della terza età

A novembre iniziano gli incontri culturali e l'attività motoria

Si avvicina il momento di ripartire con l'Università della terza età e del tempo disponibile, per tutti coloro che abbiano voglia di imparare, di stare insieme e che abbiano compiuto i 35 anni di età.

Il 7 novembre inizieranno gli incontri culturali del mercoledì pomeriggio nella sala municipale delle Vele, con una durata complessiva di 32 ore. L'attività motoria si terrà, invece, nella palestra comunale a partire da venerdì 9 novembre per un totale di 30 ore. Le attività termineranno il 4 marzo 2013.

Il percorso di quest'anno è fortemente centrato sulla persona, con l'obiettivo di favorire il benessere psichico e fisico, per uno sviluppo armonico della personalità. Questo programma è stato scelto e condiviso con i partecipanti dei corsi, alla presenza del referente formativo dell'Università e dell'assessore competente. La maggioranza ha determinato ambiti e argomenti da trattare e l'attività motoria da svolgere nel corso dell'anno. Nell'anno accademico 2011-2012 cin-

quanta persone hanno frequentato i corsi, dei quali 23 iscritti anche all'attività motoria.

Gli interessati ai corsi del 2012-2013 dovranno compilare il modulo d'iscrizione disponibile presso il Comune nel mese di ottobre 2012.

PERCORSI DI CONOSCENZA

L'Università della terza età e del tempo disponibile è organizzata su tre percorsi.

Percorso corpo, psiche, relazioni, prevede un corso di fitoterapia e uno di ginnastica formativa.

Percorso linguaggi, immagini, segni prevede il corso di storia della letteratura (il poema dall'epica al periodo contemporaneo) e la guida all'ascolto dell'operetta.

Percorso pensiero, memoria, cultura, credenze, prevede il corso di storia delle civiltà premoderne e di geografia sull'America.

L'incantesimo dei monaci

Poesia nelle antiche stanze della chiesa di Brancolino

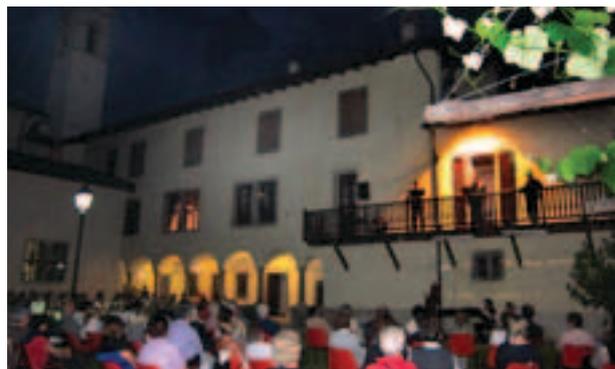
Il 1 giugno scorso per il paese di Brancolino è stato un giorno importante: quasi duecento persone hanno partecipato all'evento "Monaci d'Adige". Oltre alla chiesa e alla sacrestia, gioielli d'arte unici in Trentino, sono state aperte al pubblico le antiche stanze, cariche di storia, abitate in passato dai frati francescani.

L'evento è stato organizzato dal Comune grazie alla disponibilità della Pro Loco di Brancolino e al contributo della Comunità di Valle e della Cassa Rurale di Isera, con una dedica speciale a tutte le persone vittime del terremoto che ha colpito l'Emilia Romagna. Lo spunto è arrivato dalla pubblicazione della raccolta di poesie di Marco Lando, autore di Pomarolo, intitolata "Monaci d'Adige". L'ex parroco don Ruggero Fattor ha introdotto il pubblico alla conoscenza delle meraviglie della chiesa dedicata alla vergine Maria. Marco Lando, Antonella Bragagna e Roberto Antolini

hanno letto alcune poesie accompagnati dalle melodie del trio musicale formato da Giovanna Gasperotti, Bobin Fox e Loredana Coser.

Infine il "bro brusà", piatto povero tipico dei frati, ha permesso di finire la serata in compagnia.

Erminia Parisi



Angeli con la pettorina

Con l'inizio delle scuole i nonni vigile sono tornati in azione

Non danno multe e non hanno una vera e propria divisa. I nonni vigile di Nogaredo però svolgono un servizio fondamentale: da vent'anni proteggono i bambini dai pericoli della strada. Abbiamo incontrato Marco Vicentini, Sergio Miotto e Augusto Laganà - la new entry del gruppo - nei primi giorni del nuovo anno scolastico.

Come vi siete avvicinati a questo tipo di attività?

Tramite il gruppo anziani. Al suo interno esisteva già questo servizio che vedeva anche la presenza di alcune donne. Così nel momento in cui queste persone, per motivi di salute o di età, non hanno più potuto portare avanti il servizio, ci è stata chiesta la disponibilità e noi abbiamo accettato.

Che tipo d'impegno vi richiede?

Ognuno di noi deve dare la disponibilità di due giorni in settimana, che corrisponde a quattro uscite. Naturalmente ci aiutiamo alternandoci quando abbiamo altri impegni o imprevisti. Le uscite in totale nell'arco dell'anno sono circa 365 (mattino, pranzo e pomeriggio).

Che soddisfazioni vi dà questa attività?

Mettersi al servizio degli altri è bello, ci fa sentire utili e importanti. Poi quando capisci che il tuo impegno è fondamentale per la sicurezza dei bambini, anche la fatica passa in secondo piano. Stare a contatto con i più piccoli dà grande energia e voglia di fare. Inoltre, immaginatevi che grande soddisfazione essere riconosciuti e salutati dai ragazzini e dai genitori per

le vie del paese e vedere come rispettano le regole della strada.

Infine, è piacevole anche percepire un simbolico contributo economico alla fine dell'anno da parte dell'amministrazione, un riconoscimento che ci fa molto piacere e ci permette di soddisfare dei personali piccoli bisogni o sfizi.

Il servizio secondo voi può essere migliorato?

In linea generale funziona molto bene. L'unica richiesta da parte nostra è da rivolgere ai genitori: aiutateci a svolgere al meglio il nostro lavoro per la sicurezza di tutti i bambini.



CARPENTERIA IN LEGNO

COSTRUZIONI IN LEGNO • COPERTURE
RISTRUTTURAZIONI • MANUTENZIONI • LATTONIERE

G&V snc di Gasperotti Atos e Vicentini Massimo
Via Dante, 4 - Noarna - 38060 Nogaredo (TN)

Cell. 338 1809741 - Cell. 335 8241841

Piccoli ortolani all'opera

Con zappe e rastrello nel giardino della scuola

Un orto in miniatura davanti alla palestra, dove i bambini, con le insegnanti, muniti di zappe, rastrelli, secchi e innaffiatori, per un anno si sono trasformati in contadini provetti, che mettevano massimo impegno e buona volontà nella cura del loro piccolo "appezzamento".

Nella scuola primaria di Nogaredo tutto è iniziato la scorsa primavera, quando alcuni papà con i rappresentanti di classe hanno dissodato per bene il terreno davanti alla scuola e lo hanno preparato per la semina. Nonostante il meteo poco clemente, i giovanissimi agricoltori non si sono scoraggiati. Hanno seminato, piantato, trapiantato, zappato e lottato contro le erbe infestanti.

Alcune mamme e nonne, poi, hanno portato piantine già grandi, hanno aiutato a sistemare, zappare, annaffiare e, alla fine, la costanza e l'impegno sono state premiate. Nel mini-orto sono cresciuti piselli, pomodori, insalata, zucche, zucchine, mais, fragole, tanti tipi di fiori e di piante officinali.

I bambini hanno potuto mettere alla prova i loro sensi: conoscere il sapore dei piselli, delle fragole, sentire il profumo della camomilla, della menta, toccare i semi e le foglie, la terra e i sassi, osservare e, naturalmente, disegnare e scrivere. La gioia e la soddisfazione del fare e del toccare, di raccogliere e portare a



casa è stata davvero grande.

Positivo è stato anche l'insegnamento che i bambini hanno potuto cogliere da questa attività: ogni risultato importante si raggiunge solo con impegno, costanza e fatica. Soprattutto, è stato fondamentale imparare che bisogna saper aspettare, perché non sempre si può avere tutto e subito.

L'attività nell'orto è ripresa a settembre in collaborazione con genitori e parenti, con quello che sarà rimasto dopo l'estate: la maestra Bruna, infatti, ogni tanto è passata a dare un po' d'acqua e a togliere qualche erba di troppo.

Erminia Parisi



Vent'anni di coro

La Noghera a dicembre festeggia il suo maestro Simone Ischia

Basta un'occhiata e i suoi "ragazzi" capiscono già quello che vuole: tra il maestro Simone Ischia e il coro La Noghera c'è una complicità simile a quella che si instaura in una coppia felicemente sposata da tanti anni. L'1 dicembre la formazione corale di Nogaredo festeggerà il ventennale di direzione del musicista roveretano con un concerto a S. Lucia assieme al coro Plinius di Adria, al quale parteciperà anche il compositore Bepi de Marzi.

"Mi sembra ieri che avevo la bacchetta in mano il 7 dicembre 1992 all'Osteria delle Strie. Avevamo festeggiato con un po' di canti il mio primo anno da maestro. Ho vissuto per anni a Nogaredo e il mio sogno è di poterci tornare", ricorda Simone Ischia, che ora abita a Rovereto. Diplomato in flauto traverso alla scuola musicale Jan Novack di Villa Lagarina, Ischia è entrato a far parte del coro quasi per caso. "Sono andato a cantare nel 1989 per sostituire due ragazzi. Credevo sarebbe stata una cosa provvisoria, in realtà poi mi sono innamorato dell'ambiente e ho deciso di restare. Eravamo tutti giovani, con un'età media di vent'anni, diretti dal maestro Ivan Leoni", racconta il musicista.

La Noghera è stato fondato nel 1985: nel 1992, è stato chiesto a Ischia di prendere le redini del coro ed è stata fatta una piccola rivoluzione. Oggi la formazione corale conta 18 membri, la maggior parte dei quali fa parte del nucleo iniziale. "Credo che un coro non debba avere più di venti persone; solo così il ma-

estro riesce ad avere il controllo delle voci. Però noi rimaniamo aperti alle nuove leve", sottolinea Ischia. Il maestro da anni ha messo il suo flauto nel cassetto, ma non rimpiange la sua scelta. "La musica è il mio modo di esprimere la mia sensibilità e lo strumento musicale più ricco da questo punto di vista è la voce. L'obiettivo di un maestro è quello di far dire alle voci altrui quello che tu provi", spiega il musicista.



"BEPÌ DE MARZI, UNO DI NOI"

Il repertorio del coro La Noghera attinge dalle canzoni popolari. La fonte di ispirazione principale sono i pezzi di Bepi De Marzi, tra i quali la famosissima "Signora delle cime" e "La montanara". Con Nogaredo, il compositore vicentino ha un rapporto molto particolare: è amico del coro e cittadino onorario. "Bepi non è un arrangiatore come gli altri. È un vero e proprio autore, scrive sia i testi sia la musica e le sue opere mi danno la possibilità di realizzare la mia vena artistica", dice il maestro Simone Ischia.



Via Parteli 3/A Rovereto
cell. 348 6507357

vallestefano-carpenteria-inlegno@hotmail.it

Come piccoli Van Gogh

Grande successo per la mostra itinerante "Il mio paese lo vedo così"

Colori sgargianti, cielo sempre azzurro e qualche muro un po' sghembo. È così che i bambini della scuola elementare hanno disegnato gli scorci dei loro paesi: i piccoli capolavori sono stati poi esposti in una mostra itinerante chiamata "Il mio paese lo vedo così", inserita nel programma di "Nogaredo in settembre". Dal 1 al 23 settembre, i 58 quadretti di altrettanti artisti in erba sono rimasti appesi prima a Brancolino, poi a Nogaredo e infine a Noarna e Sasso. "L'idea della mostra mi è venuta due anni fa, perché ho la sensazione che le nuove generazioni non conoscano le proprie radici e il proprio territorio. Con la matita in mano hanno scoperto angoli a loro sconosciuti", spiega Mary Rosi, maestra d'asilo e coordinatrice del progetto.

Nei pomeriggi dopo la scuola, a marzo, il gruppo di piccoli Van Gogh ha girato per le frazioni alla ricerca dell'ispirazione, accompagnati dalla maestra Ermينيا e Bruna e da qualche genitore. Dopo aver scelto lo scorcio che più li incuriosiva, hanno cominciato a ritrarlo dal vivo e poi hanno terminato il lavoro a scuola con le insegnanti. La cassa Rurale di Isera ha regalato ai bambini un album da disegno e una scatola di pastelli a matita e, di fronte alla creatività dei bambini, poco alla volta ha preso piede l'idea di una mostra itinerante.



La chiesa di Brancolino.

Azienda Agricola

Marzadro Domenico

Produzione e vendita vini tipici trentini

Via Silvestri n°3 Brancolino - 38060 Nogaredo - (TN)
 tel. e fax 0464 410311 - cell. 328 3881980
 vini.marzadro@dnet.it

Ogni disegno è stato poi incollato su cartoncino colorato, con tanto di nome e titolo dello scorcio. "Spesso mi sentivo dire: 'io non sono capace'. Così ho rincuorato i bambini dicendo che i grandi artisti esprimevano quello che vedevano, ognuno con un suo stile, e che comunque tutti i disegni dei bambini sono belli, perché sono frutto della fantasia", commenta Mary Rosi.

I piccoli artisti si sono divertiti a disegnare sdraiati per terra, nella pensilina del tram, seduti su un muro, liberi di muoversi come volevano. L'emozione nel vedere il proprio disegno appeso in una mostra è stato poi il coronamento di tutto il lavoro. "Siamo pronti per una nuova avventura artistica", conclude la coordinatrice.



Maso Sasso.



Il castello di Noarna.



Capitello di Molini.

 **BAIS CLAUDIO**
IMPRESA COSTRUZIONI - RISTRUTTURAZIONI

Via Lavine, 8 - 38060 Nogaredo (TN)
cell. 349 5647164

L'estate più bella è in "cortile"

Divertimento tra gite in piscina, in montagna e attività sportive

"**G**iochi di cortile" dal 2009 offre l'ambiente adatto per favorire la socializzazione tra i ragazzi, svolgere i compiti scolastici e supportare le famiglie nella conciliazione tempo - lavoro. Il servizio, gestito dall'Associazione provinciale per i minori onlus (Appm), è stato promosso dalla Comunità della Vallagarina in collaborazione con i Comuni della Destra Adige.

Per tutta l'estate, in via De Giorgi 7 a Nogaredo, una quindicina di ragazzi ha potuto partecipare ad attività di animazione e gioco. Non sono mancate le gite, come quella sul monte Grom in Val di Gresta a fine luglio o a Pian delle Fugazze, in Vallarsa, a inizio agosto. Ogni giovedì, inoltre, i ragazzi sono andati a sguazzare in piscina assieme agli amici del Centro diurno di Tierno.

Da settembre tra le nuove proposte che Giochi di cortile offre c'è lo spazio giornaliero dedicato ai compiti dai 6 ai 16 anni, laboratori mensili di trucco, di cucina e di oggettistica, la visione di film e le attività sportive. Inoltre, nei mesi invernali, con il progetto Freestyle si potrà salire su una tavola da snowboard o sugli sci in Polsa.

Oltre alle attività giornaliere, i ragazzi hanno la possibilità di partecipare ad attività particolari come feste a tema per Halloween, Natale e Carnevale, tornei di Play-station e le Miniolimpiadi. Nel periodo estivo e nel periodo invernale vengono organizzati campeggi al mare o in montagna.



GLI ORARI DI APERTURA DEL SERVIZIO:

Lun: 14.30 – 18.00
 Mart: 16.00 – 18.00
 Merc: 14.30 – 18.00
 Giov: 14.30 – 18.00
 Ven: 14.30 – 18.00

PER ULTERIORI INFORMAZIONI

è possibile rivolgersi a Giochi di cortile
 in Via de Giorgi, 7 - 38068 Nogaredo
 tel. 0464 712586 / cell. 346 4231916
 mail: giochidicortile@appm.it



CANTINA
VIVALLIS

VITICOLTORI IN VALLAGARINA
 DAL 1908

SIAMO APERTI
 DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ
 DALLE 9.00 ALLE 12.00
 E DALLE 15.00 ALLE 19.00

CANTINA IN NOGAREDO
 TEL. +39 0464.412073 - FAX +39 0464.412105

WWW.VIVALLIS.IT

Il giro del mondo in cucina

Parte la seconda edizione del corso "Gusto e Cultura"



Riparte il corso di cucina più atteso della Destra Adige: "Gusto e Cultura 2 - Il giro del mondo in 8 lezioni", con delle ghiotte novità.

La scorsa edizione ha trovato grande partecipazione sia tra i giovani a cui era destinato sia tra gli over 30, che da progetto non avrebbero potuto partecipare. Per questo motivo, nel corso in partenza a ottobre, i ragazzi che hanno partecipato a entrambe le edizioni con cuochi di svariate nazionalità si propongono come vettori di conoscenza per tutti i nuovi iscritti, senza limiti d'età.

Certo, sarà forse strano che una liceale insegni a cucinare ad una zia o a una nonna, ma la convinzione

degli organizzatori è che tutti abbiano qualcosa da spiegare e tutti abbiano qualcosa da imparare. Questa "inversione di ruoli" aiuterà a creare una sinergia tra le varie generazioni, unite dalla passione per la buona cucina.

Le lezioni si terranno alla caserma dei vigili del fuoco di Nogaredo, così come la cena di fine corso aperta alla cittadinanza, dove gli allievi prepareranno i piatti imparati durante le lezioni. Le iscrizioni sono aperte dal 10 di settembre all'indirizzo gustoeultura2011@gmail.com per un massimo di 15 iscritti e la quota da versare sarà di 30 euro per le 8 lezioni.

Siete curiosi di scoprire cosa mangiano in Siberia e in Uruguay? I sapori del sud-est asiatico vi appassionano? Allora questo è il corso che fa per voi!



Via Verdi, 25 Nogaredo (TN)
Tel. e Fax 0464 410252
E-mail gerardo@seldati.net



Costole, l'avventura fa 40

Dal 2005 un appuntamento importante per l'estate dei ragazzi

Le parrocchie di Nogaredo, Brancolino, Noarna e Sasso e l'associazione dell'oratorio "Noi 4" anche quest'anno hanno organizzato il campeggio in località Costole, per bambini dalla seconda elementare alla seconda media al quale hanno partecipato 40 ragazzi. L'esperienza, che coinvolge animatori della parrocchia, delle scuole superiori e più grandi, viene portata avanti con successo fin dal 2005.

Nel corso degli anni la comunità ha fatto sentire il proprio appoggio, aiutando nell'organizzazione e mettendo a disposizione mezzi e attrezzature. A questo proposito va ricordata la disponibilità del Gruppo Alpini e della Proloco di Brancolino che prestano il tendone e l'attrezzatura per il pranzo dei genitori.

Il campeggio si svolge nel mese di agosto, con divertenti giochi all'aperto e stimolanti laboratori di attività manuali. Anche i vigili del fuoco di Nogaredo hanno incantato i partecipanti con una spettacolare dimostrazione per attirare l'attenzione sui rischi degli incendi boschivi.

Durante il campeggio, i bambini vengono coinvolti nelle faccende domestiche, come lavare i piatti e

apparecchiare la tavola. Non mancano momenti di riflessione e di preghiera per risvegliare l'attenzione sul valore dell'amicizia e del vivere bene insieme.

Al termine della settimana di campeggio, tutti i genitori sono invitati ad un mega pranzo in compagnia. In questa occasione sono i genitori a cucinare e occuparsi delle pulizie con grande gioia dei bambini e, soprattutto, degli animatori.

Dopo l'avventura a Costole, a ottobre ripartirà anche l'attività dell'oratorio familiare, in parallelo all'inizio della catechesi. Ogni domenica una quindicina di famiglie si ritrova nella struttura di Nogaredo: i bambini si divertono con giochi e animazione, mentre i genitori discutono assieme al parroco don Maurizio Toldo di temi di attualità e di formazione.

"L'oratorio è un luogo molto utilizzato; i genitori lo tengono costantemente in ordine, perché sanno che ogni settimana c'è un evento. Credo che sia una struttura ancora in grado di fare comunità e che permette il contatto diretto tra le persone", dice Nadia Berloff, 21 anni, membro di "Noi4" e animatrice.



Al Memorial vince l'esca di Pierino

Giovani pescatori per la manifestazione del Gruppo Festi al lago Bagatol



Domenica 26 agosto oltre cinquanta pescatori e una decina di pierini si sono misurati sulle acque del lago Bagatol per l'appuntamento sportivo più importante del Gruppo pescatori Festi di Nogaredo: il Memorial. La gara individuale di pesca sportiva alla trota è stata istituita per ricordare gli amici pescatori scomparsi, in particolare Fausto Montagna, Renato Kettmaier, Sergio Ghiglione e Gianpaolo Cavaliere.

Dei cinquanta partecipanti, una ventina proveniva da Genova, Verona, Biella, Mantova e Perugia. "La presenza di amanti della pesca di altre regioni è un salto di qualità per il Memorial, che la impone tra le manifestazioni che contano nell'ambito locale", spiega il presidente del Gruppo Festi, Gianluigi Zandonai.

A rendere la gara di Pietramurata ancora più appassionante è stata però la presenza di dieci pierini, ragazzi dai 6 ai 14 anni che già sanno dire la loro con la lenza in mano.

Pescatori giovani e attempati si sono contesi i trofei in palio a suon di lanci e mulinelli, con catture di esemplari di trota di tutto rispetto. Al termine delle premiazioni c'è stata un'animata tavolata. Il primo posto maschile e il trofeo "Fausto Montagna" sono andati a Paolo Gasperotti di Villa Lagarina, da tre anni mattatore della manifestazione. Il trofeo "Renato Kettmaier", dedicato alle pescatrici, è stato assegnato a Graziella Sinico di Mantova. Nella categoria dei pierini si è invece imposto Francesco Sisti di Verona.

ALIMENTARI PARISI

dal 1947

SPECIALITÀ TIPICHE ALIMENTARI
FORMAGGI E SALUMI
CONFEZIONI - CESTI REGALO PER TUTTE LE OCCASIONI
CONSEGNE A DOMICILIO

Via del Ponte, 1 - 38060 Brancolino di Nogaredo (TN)
 Tel. e Fax: 0464 411302





Under 18 da leggenda

I ragazzi di Merighi vincono il titolo nazionale open

I 2012 è un anno storico per il tamburello a Noarna. Due sono infatti i titoli nazionali conquistati dall'Asd Noarna (under 18 open ed indoor), oltre a 5 titoli provinciali e 2 Coppe Trentino. Alla luce di questi risultati il palmares vanta ben 11 allori nazionali, 44 titoli provinciali e 12 Coppe Trentino.

L'ultimo titolo italiano è stato conquistato nella categoria giovanile più prestigiosa, ossia l'under 18 e ha avuto come protagonisti gli atleti Gabriele Merighi, Matteo Grigoli, Federico Merighi, Tommaso Merighi e Michael Parisi. La compagine affidata alla guida tecnica di Gianpaolo Merighi si è guadagnata in modo deciso la qualificazione alla finale nazionale, disputata ad Aldeno lo scorso 25 agosto. Contro la formazione veronese del Sommacampagna, il Noarna ha tenacemente guidato le redini di un incontro reso ancor più difficoltoso dal forte vento, ma che alla fine ha visto prevalere i giovani noarnesi, premiandoli per un tasso tecnico maggiore dovuto a innumerevoli sessioni di allenamenti e preparazione.

Soddisfazione per il presidente Fulvio Bonfanti e per tutta la dirigenza, rappresentata nello staff della squadra juniores da Adriano Merighi. Con questo successo la società noarnese completa il palmares nazionale maschile nella specialità open giovanile, così come lo scorso inverno ha completato il palmares nazionale maschile nella specialità indoor giovanile. "Questi risultati, per un paesino di poco più di



trecento abitanti, sono qualcosa di eccezionale", ha commentato la dirigenza.

La stessa compagine vincitrice del titolo open, con l'aggiunta degli esperti Sergio Merighi e Gianluca Zeni, è attualmente impegnata nella fase finale del Campionato Italiano di serie C per l'assegnazione del titolo italiano e la promozione in serie B. Nel primo incontro la squadra diretta da Mauro Venturelli ha avuto la meglio sulla formazione veronese dell'Arbizzano; rimangono da affrontare Borgosatollo (BS), Viarigi (AT), Sotto il Monte (BG) e Bagnacavallo (RA).

Matteo de Zambotti



Giulia, genio della sintassi

La ragazzina di Noarna sul podio alle Olimpiadi di italiano

Si scrive "deficiente" o "deficente"? Cosa significano le parole "canuto" e "gladio"? Davanti a queste domande molti adulti hanno bisogno di riflettere a lungo. Giulia Natella, invece, 11 anni, ha risposto senza esitazioni lo scorso maggio alle Olimpiadi di italiano, organizzate dal Ministero dell'istruzione a Firenze.

La piccola Giulia, residente a Noarna con mamma Morena, papà Giulio e il fratello Luca, è arrivata terza nella classifica per la scuola primaria, unica trentina assieme a Giovanna Zortea di Trento, seconda nel gruppo delle superiori.

La bambina di Nogaredo ha risposto correttamente alla maggior parte dei 19 quesiti: le domande della finalissima spaziavano dall'ortografia, alla sintassi, passando per il lessico e finendo nell'analisi di un testo. "A gennaio la mia maestra di italiano, Loredana Agosto, mi ha parlato delle olimpiadi e poi sono stata scelta. Ad ogni prova credevo di venire eliminata, invece sono riuscita ad andare a Firenze. Una volta lì ero agitatissima, ma mi sono detta: ormai sono arrivata fino a qui, non voglio mollare", racconta orgogliosa Giulia.

Vocabolario alla mano, la giovane studentessa ha ripassato i verbi, soprattutto il condizionale. Il resto della preparazione si è basato sulla sua passione per i libri. "Mi piacciono i fantasy. Le mie saghe preferite sono 'My fairy Oak' e 'Nina la bambina della sesta luna'. La lunghezza dei volumi non mi spaventa; magari all'inizio fatico un po', ma pagina dopo pagina mi appassiono".

Finita la prova, la concorrente di Nogaredo temeva di aver fatto molti errori, anche perché l'analisi del periodo, con le frasi subordinate, non è un argomento che si tratta nella scuola primaria. Quando è stata chiamata per la premiazione, quindi, a Giulia è sembrato un sogno.

Dieci in italiano, la scolara ci sa veramente fare con la penna in mano: oltre a scrivere lunghi temi in classe, si sta cimentando nella stesura di un racconto. "La

storia che sto scrivendo al pc parla di una famiglia sventurata. Il titolo è 'Arriva un angelo', racconta la bambina.

Quello della scrittrice è un lavoro che a Giulia piacerebbe molto, ma la campionessa preferisce rimanere con i piedi per terra e ancora per qualche anno si limiterà a "divorare" i libri della biblioteca e a scrivere i suoi bellissimi temi di italiano.



E VOI, COME VE LA CAVERESTE?

Ecco alcuni dei quesiti proposti nella finalissima delle olimpiadi di italiano di Firenze

Si scrive "suffraggio o suffragio",
"evaquazione o evacuazione?",
"fibbia o fibia",

"tappezziere o tappezziere"?

Quale è il soggetto di:

"Parlare piano mi costa fatica?"

Cosa significano le parole "incontrovertibile", "lussureggiante" e "scavezzacollo"?



Alla conquista dell'Australia

Due giovani di Nogaredo raccontano la loro avventura in Oceania



Nome: Michele Zandonai

Età: 26

Residenza: Nogaredo

Data della partenza: 19 luglio 2012

Luogo di atterraggio: Brisbane

Perché hai deciso di partire per l'Australia?

Soprattutto per migliorare l'inglese e per fare un'esperienza di vita lontano da casa

Che cosa hai fatto finora in Australia e dove ti trovi al momento?

Ho appena finito il corso di inglese a Brisbane. Nel frattempo sto cercando un lavoro part-time nel campo della ristorazione, un settore molto comune e più "abbordabile" per chi cerca un primo lavoro

Fino a quando hai intenzione di fermarti?

Ovviamente non posso prevedere il futuro, ma la mia idea sarebbe di fermarmi fino alla prossima primavera, fino a aprile-maggio 2013

Aspettative per i prossimi mesi in Oceania

l'intento principale è trovare un lavoro che mi permetta di rafforzare ulteriormente le conoscenze di inglese fin qui raggiunte, e che mi permetta di mantenermi. La vita in Australia costa parecchio!



Nome: Davide Piz

Età: 25

Residenza: Nogaredo

Data della partenza: 26 Aprile 2012

Luogo di atterraggio: Melbourne

Perché hai deciso di partire per l'Australia?

È una cosa che mi è sempre ronzata in testa e che pensavo di fare da molto tempo; negli ultimi mesi era un chiodo fisso. Per fortuna mi sono deciso e ho preso il biglietto, così sono arrivato al punto di non ritorno

Che cosa hai fatto finora in Australia e dove ti trovi al momento?

Dopo il mio arrivo sono rimasto 9 giorni a Melbourne per visitare la città e sbrigare la burocrazia. Poi ho trovato lavoro in un'azienda che produce mele, gestita da due fratelli nati in Australia, ma di origini venete

Fino a quando hai intenzione di fermarti?

È un'avventura in continua evoluzione. In Australia non si possono fare progetti a lungo termine, perché ci sono continue sorprese, incontri e cambiamenti. Sono partito con un biglietto di sola andata per sentirmi libero di decidere il ritorno.

Aspettative per i prossimi mesi in Oceania

spero di concludere bene questa esperienza di lavoro in questa farm, per poi poter visitare questo continente immenso grazie ai soldi risparmiati

Cibo australiano preferito: non ho ancora assaggiato molti piatti tipici, perché finora ho sempre cucinato in appartamento. L'unica pietanza "esotica" che ho provato è un piatto tipico brasiliano, la feijoada. Qui la comunità brasiliana è numerosa



Avventura più emozionante: avrò di sicuro tempo per quelle; il mio obiettivo nei primi mesi è rimanere a Brisbane e migliorare l'inglese, e poi partire in cerca di avventure con un bagaglio linguistico soddisfacente

Cosa ti manca di più dell'Italia?

Mi manca la nostra cucina, che qui è difficile riprodurre. Mancano gli ingredienti! E poi ovviamente gli amici...

A che cosa non riesci ad abituarti in Australia?

All'accento australiano, quando parlano è veramente difficile riuscire a capire quello che dicono. Per il resto direi che mi sto integrando abbastanza bene

Perché vale la pena partire?

Questo viaggio è un'esperienza di vita, oltre che un'esperienza lavorativa. Con questo viaggio ho la possibilità di vivere una nuova cultura e di migliorare l'inglese

Consigli per chi vuole seguire il tuo esempio: consiglio di arrivare qui con un inglese fluente: quello di base serve a poco anche perché meglio riesci a parlare più è facile trovare lavoro. Altro consiglio è mettere da parte qualche migliaio di euro e non venire qui all'arrembaggio, altrimenti si rischia di rimanere a piedi

Cibo australiano preferito: il cibo è una delle pecche dell'Australia. C'è un'impronta anglo/americana basata sul fast food e cibi pronti. Ci sono inoltre molti ristoranti etnici: i veri australiani sono pochi, questo Paese è tutto un mix di nazionalità. Il cibo che mi ha incuriosito di più è la carne di canguro

Avventura più emozionante: spero di potervela raccontare verso la fine di novembre, quando,

con un altro ragazzo italiano conosciuto a Melbourne partirò per un viaggio in macchina verso Nord, lungo la costa est fino alla città di Cairns. Per ora credo che l'avventura più emozionante, oltre alle 30 ore di viaggio, sia stato l'impatto con la guida a sinistra

Cosa ti manca di più dell'Italia?

Ora che sono da parecchio tempo in un posto un pochino isolato, mi manca poter avere un punto di "sfogo", una passione a coltivare, come una passeggiata in montagna, un giro al lago, i vigili del fuoco, le Strie...

A che cosa non riesci ad abituarti in Australia?

Al fatto che la gente sia molto pigra e sprecona (sempre stile America). Al supermercato fanno da padroni i reparti di cibi surgelati e pronti. L'Australia è un paese ricco di risorse e in cui la gente è mediamente benestante, quindi tutto si compra e poco si riusa

Perché vale la pena partire?

Perché no? È decisamente una sfida con sé stessi. La propria casa dista giorni di viaggio, bisogna imparare a farsi capire in un'altra lingua e condividere esperienze con ragazzi di diverse nazionalità

Consigli per chi vuole seguire il tuo esempio: non esitate. Io ho impiegato molto tempo per decidermi, troppo, ma ora capisco che ne è valsa veramente la pena. Anche se si devono lasciare affetti e passioni a casa, l'avventura e le emozioni ripagano di tutto!

Caro sindaco,

Sono trascorsi quindici anni da quando la piazza di Nogaredo ha perso la caratteristica di centro di aggregazione e socialità del paese, trasformandosi nella strada di attraversamento dell'abitato.

Negli ultimi anni la situazione è peggiorata a causa dell'aumento del traffico e fra pochi anni si aggraverà ulteriormente a causa delle lottizzazioni in via di realizzazione a Sasso e ai Vignai, approvate dalla precedente amministrazione, che comporteranno a breve termine incrementi per almeno 250 abitanti. Questo determina un ulteriore degrado della piazza per le situazioni di pericolo dovute all'aumento del numero di veicoli. Inoltre il comportamento di alcuni automobilisti che parcheggiano al di fuori degli appositi spazi rendono la situazione ancora più confusa e pericolosa.

C'è anche da considerare il problema degli schiamazzi notturni, specie d'estate, che disturbano la quiete pubblica. Sono del parere che entro certi limiti sia possibile migliorare la situazione con alcuni accorgimenti:

- *ricavare a metà della piazza una striscia pedonale di attraversamento e collocare sul lato destro della piazza una zona pedonale e quattro tavolini per il servizio esterno al bar.*
- *creare sul lato destro della piazza, dal tabacchino fino al portone di casa Rosi, uno spazio riservato alle persone che accedono al tabacchino, all'Ostaria delle strie o che si intrattengono sul posto a conversare.*
- *ricavare sul lato sinistro, a fianco di casa Scrinzi, uno o due posti auto per gli automobilisti che scendono da Sasso e dai Vignai.*

Danilo Bettini



L'amministrazione risponde

È un dato di fatto che attualmente la piazza di Nogaredo, con l'aumento del traffico, abbia principalmente il ruolo di attraversamento dell'abitato. Concordiamo anche sul fatto che fra qualche anno la situazione si aggraverà a causa delle lottizzazioni in via di realizzazioni di via per Sasso.

Attualmente l'unica soluzione possibile è legata al riordino della piazza, alla sua viabilità e alla sicurezza dei pedoni. In questo periodo stiamo preparando un progetto preliminare sul riordino dei sottoservizi e sulla pavimentazione della piazza, chiedendo un finanziamento alla Provincia. In ogni caso cercheremo di tenere in considerazione le sue osservazioni.

Per quanto riguarda il comportamento incivile di alcuni cittadini, ci risultano lamentate solo in rare occasioni. In ogni caso, se in futuro ci fosse la necessità, sarà nostro compito intervenire.

Il vademecum della differenziata

I simboli che aiutano a smaltire i rifiuti

PLASTICA		si raccoglie:
	È il simbolo del POLIETILENTEREFTALATO: bottiglie di acqua, bottiglie di bibite, flaconi di shampoo, ecc.	→ nella plastica
	È il simbolo del POLIETILENE ad alta densità (HDPE, PE-HD): contenitori degli yogurt, flaconi di detersivo, ecc.	→ nella plastica
	È il simbolo del POLIETILENE a bassa densità (LDPE, PE-LD): sacchetti per cibi surgelati, bottiglie spremibili, ecc.	→ nella plastica
	È il simbolo del POLIVINILCLORURO: es. contenitori per alimenti.	→ nella plastica
	È il simbolo del POLIPROPILENE: bottiglie di ketchup, flaconi cosmetica, ecc.	→ nella plastica
	È il simbolo del POLISTIROLO: es. vaschette per alimenti.	→ nella plastica
	Tutte le altre plastiche	→ nella plastica
CARTA		si raccoglie:
	CARTONE ONDULATO: es. scatoloni per mobili o simili.	→ nella carta
	CARTONE NON ONDULATO: es. confezioni per alimenti.	→ nella carta
	CARTA: carta di giornale, sacchetti di carta, ecc.	→ nella carta
	È il simbolo del CARTONE ACCOPPIATO ad altri materiali ("poliaccoppiato") es. tetrapack.	→ nella plastica
VETRO		si raccoglie:
	Indica che il contenitore è di VETRO e può essere messo nei contenitori per la raccolta differenziata del vetro	→ nella raccolta vetro
METALLI		si raccoglie:
	È il simbolo della BANDA STAGNATA Indica che il contenitore è in acciaio.	→ nella raccolta plastica
	È il simbolo dell'ALLUMINIO Indica che il contenitore è di alluminio.	→ nella raccolta plastica

A corredo della simbologia sopra descritta, i produttori degli imballaggi aggiungono altre informazioni sotto forma di figure:



Significa “non disperdere nell’ambiente dopo l’uso”; ci ricorda che i rifiuti non vanno abbandonati nell’ambiente, ma gettati negli appositi contenitori.



Questi simboli indicano genericamente che la confezione va buttata nei contenitori della raccolta differenziata.



Lo si ritrova soprattutto nei contenitori brik del latte e dei succhi di frutta; per diminuire il loro impatto ambientale occorre ridurne il volume appiattendoli, per occupare meno spazio.



Ci indica le modalità di schiacciamento della bottiglia di plastica, per ridurne il volume prima di introdurla nell’apposito cassonetto, nel quale occuperà meno spazio.



Questo simbolo indica che il produttore aderisce ai consorzi, previsti dalla legge, per organizzare il recupero e il riciclaggio degli imballaggi. Molto diffuso nel Nord Europa, in Italia è di scarso significato perché le Autorità competenti non hanno emanato disposizioni precise. Viene comunque esposto da parte dei produttori che esportano in altri paesi europei dove tali consorzi sono già funzionanti.



Questo simbolo indica che parte del materiale dell’imballaggio è riciclato, oppure che lo stesso è riciclabile, ma non necessariamente riciclato. Di conseguenza senza ulteriori specifiche potrebbe trarre in inganno.

Inoltre altri simboli



Prodotto idoneo al contatto con sostanze alimentari



Prodotto tossico



Prodotto nocivo



Prodotto infiammabile



NEL RICICLO AUMENTA IL VALORE

LAVORAZIONE ROTTAMI FERROSI E NON FERROSI • LAVORAZIONE E SELEZIONE RIFIUTI RECUPERABILI

TRASPORTO E STOCCAGGIO RIFIUTI SPECIALI • SERVIZIO CONTAINER

CONSULENZA E FORMAZIONE AMBIENTALE



di Ider Marco e Ider Thomas

LOC. VARINI DI MARCO, 110 - 38068 ROVERETO (TN)

TEL. 0464 942494 - FAX 0464 942499

E-MAIL: INFO@FIRONLINE.IT - WWW.FIRONLINE.IT



Questione di stile
....e di tempo

Grappa Le Diciotto Lune



MARZADRO
Distillare per passione dal 1946



www.marzadro.it

TRENTINO

BAIS ANDREA

IMPRESA EDILE ARTIGIANALE

costruzioni

ristrutturazioni

Via S. Biagio, 30/A - 38060 Nogaredo (TN) - Tel. e fax 0464 414201 - cell. 338 7752485

**REKORD**[®]
HIGH TECHNOLOGY TOOLING

Rekord S.r.l.

Via F. Zeni, 8 - 38068 Rovereto (TN)
(tel) +39-0464-443245 - (fax)+39-0464-443246

rekord@rekordsrl.com • www.rekordsrl.com

Orari e competenze degli amministratori comunali



Gli amministratori ricevono, oltre ai seguenti orari, anche su appuntamento.

Sindaco	MARZADRO Romana	Rappresentanza istituzionale - Rapporti con i Comuni limitrofi - Rapporti con il personale - Rapporti con le minoranze	LUNEDÌ 17.00 - 18.30 c/o Municipio	Tel. 346 7139238
Vicesindaco	BONFANTI Fulvio	Lavori pubblici – Edilizia – Urbanistica Cantiere Comunale – Bilancio	MERCOLEDÌ 17.00 – 18.30 c/o Municipio	Tel. 347 1278969
Assessore	MANICA Elisabetta	Politiche sociali, giovani e della famiglia Rapporti con le Associazioni	MERCOLEDÌ 10.00 – 11.00 c/o Municipio	Tel. 347 0447650
Assessore	ZANDONAI Nives	Istruzione – Sanità Trasporti pubblici – Cultura	LUNEDÌ 17.00 – 18.00 c/o Municipio	Tel. 346 1047328
Assessore	SALVADORI Lina	Agricoltura – Patti Territoriali Vivibilità del territorio – Ambiente Verde pubblico	MERCOLEDÌ 18.00 – 19.00 c/o Municipio	Tel. 335 7701626
Consigliere	ALESSI Christian	Turismo – Escursioni – Gestione Baita di Costole – Delegato frazione di Sasso	SU APPUNTAMENTO	Tel. 336 307008
Consigliere	FIORINI Claudio	Sport e tempo libero	1° MERCOLEDÌ del mese 18.00 – 19.00 c/o Municipio	Tel. 347 4156210 Tel. 331 6933160
Consigliere	FRAPPORTI Luca		SU APPUNTAMENTO	Tel. 329 8832857
Consigliere	SPERA Damiano	Rapporti con Usi Civici (Brancolino, Sasso, Noarna e Nogaredo) Delegato frazione di Brancolino	1° LUNEDÌ del mese 20.30 - 21.30 c/o Sala Usi Civici Brancolino	Tel. 338 1535832
Consigliere	VICENTINI Massimo	Artigianato e commercio gestione patrimonio Delegato frazione di Noarna	1° MARTEDÌ del mese 20.00 - 21.00 c/o Noarna (Casa sociale)	Tel. 335 8241841

Numeri telefonici servizi comunali

Centralino	0464 410257
Fax	0464 461810
Ufficio Tecnico	0464 461106
Ufficio Anagrafe	0464 498230
Ufficio Ragioneria	0464 488295
Ufficio Segreteria	0464 498969

Orario di apertura al pubblico uffici comunali

Lunedì	8.30 - 12.00
Martedì	8.30 - 12.00
Mercoledì.....	8.30 - 12.30 15.00 - 18.00
Giovedì	chiuso
Venerdì	8.30 - 12.00

Il comitato di redazione del notiziario comunale è sempre in attesa di contributi da singoli, gruppi o associazioni. Potete inviare materiale o spunti a barbarafrapporti@comune.nogaredo.tn.it

